

## **I governi sionisti "conservatori nazionali" stanno inondando l'Europa con milioni di migranti non bianchi** **di ERIC STRIKER**

Il movimento conservatore nazionale europeo sta crescendo. La loro fiducia nel cervello e stanza di compensazione è la Edmund Burke Foundation, un'organizzazione sionista gestita dai capi dell'Istituto Theodore Herzl con sede a Gerusalemme. Questa alleanza transatlantica ospita leader del Partito Repubblicano degli Stati Uniti, Ungheria, Polonia, Gran Bretagna e Italia che cercano di attuare l'ideologia della "nuova destra" messa su carta dall'accademico israeliano Yoram Hazony nel suo libro del 2018 *The Virtue of Nationalism*, *che esprime* sostegno per il patto NATO, un patriottismo civico antirazzista radicato nei valori "giudeo-cristiani" e una visione del mondo epistemologicamente radicata nei valori liberali di destra anglo-americani, che contrappone alle filosofie continentali autoritarie come il marxismo e il fascismo.

I conservatori nazionali insistono sul fatto che rappresentano un allontanamento radicale dal consenso reaganista-thatcherista-atlantico di destra. Abbracciano il gergo e i meme di 4chan online, flirtano con **Peter Thiel** (uno dei principali sostenitori del movimento NatCon) neo-reazionari finanziati che promuovono il monarchismo, l'integralismo cattolico, il libertarismo, il "post-sinistra" e ceppi selezionati di paleo-conservatorismo, e cercano attivamente di disciplinare e integrare (o cooptare) l'energia populista bianca scatenata sia dall'alt-right che dal trumpismo, anche se senza il nucleo razzista o persino lo stesso Trump.

L'idea che si tratti di qualcosa di nuovo è difficile da credere quando tutti i NeoCon di ieri sono i NatCon di oggi. A parte gli agenti israeliani che controllano la Edmund Burke Foundation (Yoram Hazony, presidente e Ofir Haivry, vicepresidente), figure come Christopher DeMuth (presidente della conferenza) e David Brog (presidente), insieme alla maggior parte dei sostenitori di base, colleghi, influencer e relatori, sono presi direttamente dai più famosi think tank e ONG neoconservatori ebrei d'America: l'Hudson Institute, il Claremont Institute, i cristiani uniti per Israele, la Young Americans Foundation e così via.

L'improvvisa ascesa di questo misterioso gruppo, che secondo la sua dichiarazione dei redditi ha un reddito modesto, è un mistero in sé e per sé. Hazony è stato in qualche modo in grado di attrarre importanti leader mondiali, miliardari e famosi intellettuali a parlare al suo evento nonostante fosse un accademico poco conosciuto in un'università israeliana di second'ordine. Ci sono almeno prove sufficienti per credere che possa trattarsi di un progetto di influenza israeliana e del Dipartimento di Stato americano nelle nazioni sottomesse, con persone *al corrente* della Heritage Foundation che presentano il conservatorismo nazionale come un **importante strumento di politica estera** nella cassetta degli attrezzi di Washington. Hazony e il suo movimento esprimono virulenta ostilità nei confronti della tradizionale destra europea, che anche nelle sue forme più deboli ha tipicamente mantenuto concetti di sangue e terra come **Cittadinanza jus sanguinis**, tutela del bene comune e scetticismo dei mercati. In realtà, i conservatori nazionali sembrano puntare a catturare il disincanto dei bianchi di base nei confronti dell'ordine liberale al potere, dando una nuova vernice alla destra di **opposizione controllata dai "cristiani-democratici"** denazificati delle potenze alleate, esemplificata da personaggi noti come l'ex cancelliere tedesco Angela Merkel, che hanno subito una catastrofica perdita di fiducia popolare a causa delle loro disastrose politiche durante la crisi europea dei rifugiati del 2015.

Secondo la **Dichiarazione di principi** della National Conservative Conference, "rifiutano il principio socialista" e sostengono "tradizioni di libertà individuale che sono centrali nella tradizione politica anglo-americana", che è intuitivamente estranea alla maggior parte dell'Europa, ma la metà orientale in particolare. Per quanto riguarda la politica estera, criticano l'interventismo liberale, ma questo è tradito dai falchi cinesi che ospitano la conferenza che hanno parlato a sostegno dell'invio di truppe statunitensi per **combattere la Cina su Taiwan**. Sono aperti alle restrizioni sull'immigrazione, ma si proteggono da ciò affermando che anche le "nazioni occidentali" possono beneficiare dell'immigrazione liberale. Sulla realtà della razza, sono fermamente nel campo dei negazionisti, affermando banalità familiari in materia, vendendo anche la loro forma di nazionalismo come una "solida base per la conciliazione e l'unità tra diverse comunità" e le "esigenze uniche di particolari comunità minoritarie."

I conservatori nazionali cercano di essere tutto per tutti e hanno persino catturato l'immaginazione di alcuni giovani ex individui

dell'alt-right, ma in pratica seguono una traiettoria che tradisce anche i loro tiepidi principi dichiarati. Il problema principale della campagna che li ha spinti al potere e alla rilevanza è la loro dichiarata opposizione alla migrazione di massa e alla Grande Sostituzione. Sorprendentemente, sono gli aderenti a questa stessa ideologia che ora stanno diventando alcuni dei peggiori trasgressori in Europa in materia di frontiere aperte. Il problema è così grave che stanno attirando critiche da individui nei loro stessi partiti e persino rivali politici di sinistra e centristi per essere *troppo rilassati* sulla questione dell'immigrazione africana e asiatica!

### **Gran Bretagna**

Il ministro dell'Interno Suella Braverman del Partito conservatore è stato il **relatore principale** alla Conferenza NatCon 2023 a Londra lo scorso maggio. Nel suo discorso, ha chiesto una drastica riduzione dell'immigrazione in Gran Bretagna.

Non ha menzionato che da quando è entrato in carica, Braverman - i cui conservatori sono saliti al potere conquistando le morse laburiste con una campagna anti-immigrazione in un unico numero - ha consentito l'ingresso di 600.000 migranti (1,2 milioni per tutto il 2022 sotto i conservatori) nel Regno Unito, il più grande nella storia del paese.

In modo sconcertante, Braverman continua a fare dell'opposizione alla migrazione di massa una parte essenziale del personaggio che interpreta quando le telecamere girano. Ha combattuto una falsa guerra mediatica con la sinistra sin dalla sua nomina, assumendo posizioni retoricamente dure sull'immigrazione per confondere il pubblico distratto mentre permetteva silenziosamente un'invasione senza precedenti. I conservatori si danno molto da fare per fare l'irrilevante distinzione categorica tra migrazione "illegale" e "legale", ma anche sulla questione delle traversate di "piccole imbarcazioni" di migranti illegali verso la Gran Bretagna, per le quali i conservatori hanno chiesto tolleranza zero, Braverman e il suo partito **hanno capitolò**, dicendo che gli inglesi dovevano concedere l'amnistia a tutti coloro che approdavano sulle loro coste come compromesso per poi diventare duri con l' *immigrazione* .

Il problema dell'immigrazione è diventato così scandaloso che i conservatori in parlamento stanno implorando un altro prestanome indiano, il primo ministro Rishi Sunak, di **licenziare Braverman** il prima possibile. Il suo mandato è diventato una responsabilità politica paralizzante e il partito conservatore è nel

panico per **il crollo dei sondaggi** .

## **Polonia**

L'attuale governo della Polonia è stato citato come modello ideale da seguire in *Virtue of Nationalism di Hazony*. Il primo ministro di diritto e giustizia Mateusz Morawiecki, che ama sottolineare le sue “**radici ebraiche**”, è profondamente ammirato dai conservatori nazionali. Si è **rivolto** al gruppo al loro incontro di Bruxelles del 2022 con una tirata anti-russa sulla minaccia di Vladimir Putin all'ordine liberale e ha chiesto all'esercito occidentale di intensificare il conflitto in Ucraina.

Il governo polacco si è a lungo presentato al suo popolo come uno dei più accaniti sostenitori dell'immigrazione al mondo, più recentemente trasformando giovani fanatici di sinistra in schiuma e accumulando buona e cattiva pubblicità attraverso la loro continua lotta contro l'UE per una nuova quota di rifugiati accordo. Allo stesso tempo, l'anno scorso il governo Legge e Giustizia ha spudoratamente importato oltre 130.000 persone dall'Asia e dall'Africa per manodopera a basso costo. Citando un mercato del lavoro ristretto che sta aumentando troppo rapidamente i salari interni, hanno recentemente presentato un piano per espandere in modo significativo l'immigrazione non bianca nel paese per ridurre i lavoratori polacchi.

L'ipocrisia e la disonestà sono così audaci che Donald Tusk, un turbo-liberale che è stato presidente del Consiglio europeo dal 2014 al 2019, si è avventato sulla questione e ha in programma di far correre il suo partito Piattaforma civica durante le elezioni parlamentari entro la fine dell'anno. In un **video** pubblicato all'inizio di questo mese che attaccava il capo del PiS Jaroslaw Kaczynski, Tusk ha chiesto retoricamente: "Perché attacca contemporaneamente stranieri e immigrati e vuole farli entrare a centinaia di migliaia e da tali paesi?" e ha aggiunto che “Stiamo assistendo alle scene scioccanti dei violenti disordini in Francia e in questo momento Kaczynski sta preparando un documento che consentirà a un numero ancora maggiore di cittadini di paesi come l'Arabia Saudita, l'India, il Qatar, gli Emirati Arabi Uniti, la Nigeria o la Repubblica islamica di L'Iran verrà in Polonia”.

## **Ungheria**

Forse l'autore del reato più sorprendente in questa lista è Viktor Orbán e il suo partito Fidesz, che sono la nazione più attiva oltre a Israele e agli Stati Uniti all'interno dello spazio conservatore nazionale. Il governo ungherese, che cerca disperatamente di ottenere le grazie di Washington in modo che smetta di tentare di isolarlo e rovesciarlo, vede privatamente il governo degli Stati

Uniti come una **minaccia alla sicurezza nazionale**, secondo Discord Leaks. Orbán, che a differenza di altri leader NatCon flirta apertamente con idee razziste nei discorsi, ha partecipato alla **conferenza di Roma del gruppo** nel 2020. Think-tank associati al suo governo come il Danube Institute, che è pieno di figure come Rod Dreher ed ebrei come Jeffrey Kaplan, continuano a sponsorizzare e sostenere gli eventi di Hazony in tutta Europa, anche se a volte sembra che ai NatCon piaccia minimizzare questa relazione.

L'Ungheria è descritta dal *New York Times* come ancora più ostile all'immigrazione della Polonia, suo partner nella protesta contro le politiche migratorie dell'Unione Europea, eppure, come il suo vicino, ha sostituito silenziosamente la propria popolazione a un ritmo allarmante. Gli stranieri stanno **inondando l'Ungheria** su invito del governo Orbán mentre parliamo, con circa il 40% di loro provenienti da paesi non bianchi. Il Paese sta espandendo il suo programma di visti esteri e il Ministero dello Sviluppo Economico chiede almeno **500.000 lavoratori importati** per aumentare il loro PIL, che per una nazione di meno di 10 milioni di persone potrebbe causare uno shock culturale e razziale di proporzioni storiche.

## **Italia**

Non c'è dubbio che il tema principale che ha messo sotto i riflettori Giorgia Meloni e Fratelli Di Italia sia l'opposizione alle migrazioni di massa. Ancora una volta, gli elettori che hanno consegnato a questo **burattino di Washington** un chiaro mandato vengono pugnalati alle spalle in modo osceno.

Da qui al 2025, il governo italiano ha annunciato che importerà in Italia l'incredibile cifra di **425.000 persone** dall'Asia e dall'Africa. Ciò fa impallidire il numero di migranti portati nel Paese dai precedenti governi centristi e di sinistra. Nonostante abbia uno dei più alti tassi di disoccupazione giovanile al mondo, il governo nazionale conservatore italiano afferma di non avere abbastanza lavoratori per soddisfare il fabbisogno di manodopera delle grandi imprese.

È evidente che questo tipo di migrazione di massa è molto impopolare nelle nazioni governate da "conservatori nazionali". La nuova destra europea, con i suoi candidati che sventolano crocifissi giganti esageratamente grandi, si impegnano in acrobazie idiote invece di parlare di politica e dichiarano incrollabile lealtà a Israele e al governo degli Stati Uniti, non è organicamente europea. In verità, sembra più una versione

contraffatta del Partito Repubblicano, che utilizza l'innovazione trumpiana di creare una presidenza esca in cui le maggioranze bianche arrabbiate vengono consumate da un conflitto politico simulato che "possiede i liberali" mentre le élite attuano politiche altrettanto cattive o peggiori sui temi importanti come le alternative centriste e di sinistra con poco clamore.

Per quanto riguarda Hazony, il cervello dietro questo imperialismo politico, i principi NatCon di pluralismo multiculturale e antirazzismo non si applicano alla sua patria, Israele. Mentre il Partito Likud (e il Dipartimento di Stato) incombe come *primus inter pares* all'interno del NatCon, nessuna fazione in Israele abbraccia l'etica dichiarata del movimento, preferendo invece uccidere e perseguire gratuitamente i non ebrei e le minoranze religiose (inclusi i cristiani). Hazony è stato uno dei **più accesi sostenitori** della "Legge dello Stato Ebraico" di Israele, un mandato del governo per privare attivamente i diritti civili degli arabi nativi alla ricerca di una maggioranza razziale ebraica!

Quando ti togli la maschera del nuovo nazionalismo, ti ritrovi con lo stesso neoconservatorismo sionista che pensavamo di aver sconfitto.

(Ripubblicato dal **National Justice Party** con il permesso dell'autore o del rappresentante)



<https://it-it.facebook.com>

12 giugno 2012 ·

## **I SIONISTI CHE CONTROLLANO L'ITALIA di Sovranità Monetaria & Debito Pubblico**

*Nel nostro sventurato "Bel Paese", il tutto sta ormai sistematicamente andando di male in peggio dal 1861!*

Ossia in Italia le cose stanno degenerando con moto sempre più accelerato ed ultimamente diventato addirittura precipitoso e del tutto disastroso, da più di 150 anni, proprio dal momento della presa "risorgimentale" nel 1861 e "resistenziale" nel 1945, una più violenta dell'altra, del potere da parte della ancora attuale e medesima classe dominante e dirigente massonica, ebraica, rothschildiana ; la quale, supportata violentemente da un costante e più vasto complotto massonico, ebraico, rothschildiano, mondiale, ha sconfitto e risconfitto la precedente classe dominante e dirigente cristiana, cattolica, apostolica, romana; che, a sua volta, è stata sempre meno all'altezza della situazione locale e mondiale, creata appunto ad arte dalla sopraddetta Massoneria Universale; la quale, fin dalla sua fondazione a Londra nel 1717, ha sempre obbedito , ed ancora oggi obbedisce alla Cabala Ebraica Mondiale la quale, a sua volta, è dominata dai Rothschild!

Eppure, ancora adesso i soliti media "main stream" del quasi monopolio mediatico rothschildiano mondiale dell'attuale regime dittatoriale, tirannico e coloniale massonico, ebraico rothschildiano, con spudorata ed incredibile facciatosta, affermano che, in Italia, i massoni siano "solo" 40'000, e che anche gli Ebrei siano "solo" 40'000!

In realtà sia di massoni che di Ebrei in Italia ce ne sono sicuramente molti di più, perché questi "40'000", per ciascuna delle due suddette sette, sono solo i numeri di quelli che frequentano le logge e le sinagoghe e sono colà formalmente registrati come "massoni" e come "ebrei"; mentre quelli che, pur facenti sostanzialmente parte di associazione massonica o di etnia ebraica, non frequentano logge e sinagoghe, e comunque non figurano in esse iscritti, ce n'è un numero sicuramente altrettanto grande se non maggiore in ogni caso dei 40'000 dichiarati per ciascuna delle due comunità!

Quanto sopra sta a dimostrare che, in Italia, le due sette: massonica ed ebraica, messe assieme, assommano certamente a meno dei Romeni degli Slavi, dei Sudamericani, etc. in Italia, o dei Siciliani, dei Calabresi, dei Napoletani, etc. in Italia, che invece, proprio a differenza dei massoni e soprattutto degli ebrei, per non parlare dei Rothschild, non hanno particolare potere in Italia.

Inoltre, tra massoni ed ebrei, vanno segnalati i "sionisti", che, nella loro accezione più preoccupante, sono sinonimo di sostenitori cabalisti e talmudici, fanatici e, o prezzolati dello Stato privato della dinastia Rothschild che è "Israele"; i quali praticano, in associazione organizzata e criminale, il nepotismo etnico e religioso ebraico, fariseo, talmudico, sabatiano, frankista, rothschildiano, massonico, illuminato e sionista.

Un elenco appena, appena accennato degli ebrei sionisti di maggior rilievo in Italia potrebbe iniziare come segue:

1. John Philip Jakob Elkan (Presidente della FCA ex FIAT, Vicepresidente e membro del comitato esecutivo dell'Aspen Institute Italia e membro di spicco del Gruppo Bilderberg) – ebreo per parte del padre: Alain Elkan;
2. Alain Elkan - giornalista, figlio del primo rabbino di Francia Jean Paul Elkann [https://it.wikipedia.org/wiki/Alain\\_Elkann](https://it.wikipedia.org/wiki/Alain_Elkann);
3. Lapo Elkann – ebreo per parte del padre Alain Elkan;
4. Carlo De Benedetti (membro della Massoneria (loggia coperta e illegale Giustizia e Liberta della Gran Loggia Nazionale d'Italia, confluita nella loggia coperta e illegale Propaganda 2, P2, del Grande Oriente d'Italia, G.O.I.)) tessera n°1 del PD– ebreo;
5. Enrico Sassoon - finanziatore di Gianroberto Casaleggio di Beppe Grillo e del loro Movimento 5 Stelle. - ebreo;
6. Itzhak Yoram Gutgeld - parlamentare PD, principale consigliere economico del governo di Matteo Renzi, doppio passaporto israeliano ed italiano - ebreo;
7. Nicola Zingaretti - segretario PD, governatore regione Lazio - ebreo;
8. Antonio Mastrapasqua - scandalosamente impunito, anche se Direttore Inps. Direttore Agenzia delle Entrate, e Direttore cumulativo di altre complessive 55 aziende pubbliche e private; oltre che con moglie a sua volta titolare della dirigenza di altrettante 35 aziende pubbliche e private, ebreo [https://it.wikipedia.org/wiki/Antonio\\_Mastrapasqua](https://it.wikipedia.org/wiki/Antonio_Mastrapasqua);
9. Clemente J. Mimun – direttore del TG2 della RAI - ebreo;
10. Corrado Augias – ebreo, giornalista RAI;
11. Enrico Mentana – direttore del tg di Canale 5 mediaset - ebreo;
12. Ferruccio de Bortoli - giornalista, filosionista, ex direttore del



Corriere della Sera;

13. Fiamma Nirenstein – parlamentare - ebrea;

14. Furio Colombo – giornalista - ebreo;

15. Gad Lerner – giornalista - ebreo

16. Gian Franco Fini - parlamentare – filisionista;

17. Marco Pannella - politicante, filisionista (vicino al Gruppo Bilderberg), defunto;

18. Marco Travaglio - giornalista, filisionista;

19. Mario Monti - filisionista (studente, professore, Presidente e Rettore dell'Università Commerciale Luigi Bocconi, International Advisor per la Goldman Sachs, primo Presidente del Brussels European and Global Economic Laboratory (B.R.U.E.G.E.L.), membro del comitato esecutivo dell'Aspen Institute Italia e del comitato direttivo del Gruppo Bilderberg, Presidente Europeo della Commissione Trilaterale, Trilateral Commission (T.C.), Advisor per la Coca-Cola Company (finanziatrice della guerra in Iraq), Commissario Europeo per la Concorrenza, Commissario Europeo per il Mercato Interno, membro della Massoneria e del Consiglio per le Relazioni con l'estero (C.F.R.), quasi sicuramente membro degli Illuminati italiani e della Società del Teschio e delle Ossa (Society of Skull and Bones, già Fratellanza della Morte), vicino ai Gesuiti e a C.L., Presidente del Consiglio italiano e Ministro ad interim dell'Economia), e membro “sayanim” di conclamata e servilissima fedeltà alla cabala rothschildiana;

20. Paolo Mieli – giornalista, ebreo;

21. Renato Mannheimer – sondaggista - ebreo;

22. Roberto Saviano – giornalista, ebreo (per parte di madre);

23. Rupert Murdoch - editore di Fox News, Sky Italia, etc., filocinese, vicino a Comunione e Liberazione, C.L. – ebreo

24. Sandro Mayer – giornalista - ebreo, defunto

25. Silvio Berlusconi - capitalista, filisionista (membro della Massoneria (loggia coperta e illegale Propaganda 2, P2) e vicino a Cosa Nostra e a Comunione e Liberazione, C.L.);

26. Ugo Stille – giornalista. ebreo, defunto;

27. Maurizio Ferrara - giornalista, ebreo;

28. Franco Frattini - ministro degli esteri nei governi Berlusconi, ebreo con doppio passaporto italiano ed israeliano;

29. Roberto Speranza - attuale ministro della sanità nel governo Conte 2020 per la pandemia, è ebreo sposato a Tel Aviv;

Et., etc., etc.

Infatti, tra l'altro, molto spesso, anzi sistematicamente i media del cosiddetto e sedicente "Main Stream", al contrario che per le loro vittime, per i loro protetti, non menzionano neanche minimamente fattori

come l'etnia, la religione, l'ideologia, etc. che sono spesso importanti se non essenziali per la classificazione e l'individuazione del vero ruolo sociale svolto dai loro protetti o dai loro padroni, che spesso sono anche membri di spicco della strapotente Cabala Mondiale Ebraica Rothschildiana.

Un esempio per tutti, sapevate che: Barack Hussein Obama - ex Presidente Usa, Premio Nobel per la Pace all'inizio del suo mandato, prima ancora che facesse guerra a 7 stati in 5 anni, membro del Gruppo Bilderberg e della Società del Teschio e delle Ossa, Society of Skull and Bones, già Fratellanza della Morte, fosse – ebreo per parte di madre?

Molto probabilmente non lo sapevate!

.  
.

(Questo sopra potrebbe essere uno tra i primi nomi di un sia pur brevissimo elenco, appena accennato, di una innumerevole, lunghissima, interminabile schiera locale e mondiale, di personaggi per l'appunto membri di spicco della Cabala Rothschildiana Mondiale, fortemente consolidati da grandissimo tempo in tutti i principali gangli di controllo degli ambienti più disparati di tutte le più importanti attività sociali di tutto il mondo)